

**REPUBBLICA ITALIANA**



**Regione Siciliana**

**Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

*L'Assessore*

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana".

VISTA la legge regionale 30 aprile 1991 n.10 recante "disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

VISTA la Legge regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria."

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche ...".

VISTA la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana ...".

VISTO l'art. 4 della Legge regionale 10 dicembre 2001 n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale".

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, recepito con decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2001 n.10.

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti".

VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica Dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della L.R. N. 10 2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002 - 2003 e 2004 - 2005

VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/spcs e 90/scps, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili uffici diretta collaborazione".

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni.

VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana 6 marzo 2009 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009/2013".

VISTO il D.P. Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni",

VISTA la legge 6 novembre 2011 n. 190 : "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 : "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO il regolamento attuativo dell'art.11, comma 3 della legge regionale 5 aprile 2011 n. 5 , recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013 n. 6 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endoprocedimentale, dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009 n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. n. 300 del 9 dicembre 2013 con il quale in esecuzione della deliberazione di giunta n. 138/2013 è stato riattivato l'ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.)

VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità 2013/2016, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014;

VISTO il D.P.Reg. n. 360/AREA 1/S.G. del 4 novembre 2014 con il quale il prof. Antonio Purpura, è stato nominato l'Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana;

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 5 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2014 - Legge di stabilità regionale".

VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 6 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

VISTA la Deliberazione 6 maggio 2014, n. 100 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana al dott. Salvatore Giglione, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 3256 del 20 maggio 2014 di esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 6 maggio 2014;

VISTO il decreto assessoriale n. 4636 del 14 luglio 2014 con il quale è stato approvato il contratto individuale di lavoro tra l'Assessore regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e l'Ing. Salvatore Giglione, quale Dirigente Generale del

Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;

VISTA la direttiva prot. n. 1/ SEPICOS del 9 maggio 2014 con la quale il Presidente della Regione ha formulato indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'Attività Amministrativa e la Gestione per l'anno 2014;

VISTO il decreto assessoriale 24 settembre 2014, n. 7 con cui è stata emanata dall'Assessore pro tempore la "direttiva generale per l'attività amministrativa e sulla gestione per il 2014";

VISTO il verbale del 10 ottobre 2014 relativo all'incontro con il Se.Pi.Co.S. della Presidenza della Regione circa la rimodulazione delle schede A e B allegate;

RITENUTO, considerato l'esito dell'incontro di cui sopra, di dover riformulare la direttiva di cui al citato decreto assessoriale n. 7 del 24 settembre 2014;

CONSIDERATO che il breve lasso di tempo residuo, alla data del presente provvedimento, a conclusione dell'anno 2014, non consente sostanziali interventi sulla programmazione e, pertanto di dover accogliere le proposte di obiettivi e relative declinazioni in azioni formulate dal dott. Salvatore Giglione;

RITENUTO, al fine di consentire una più agevole lettura della direttiva, di dover annullare il decreto assessoriale n. 7 del 24 settembre 2014 e provvedere alla riformulazione della direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione - Anno 2014;

#### DECRETA

Art. 1) E' emanata la direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2) Il presente provvedimento annulla e sostituisce il decreto assessoriale 24 settembre 2014, n. 7.

Art. 3) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo 10 4 DIC. 2014

L'Assessore  
Prof. Antonio Purpura



## **DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L'ANNO 2014**

### **1. DESTINATARI DELLA DIRETTIVA**

Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana.

### **2. FINALITA' DELLA DIRETTIVA**

La 'Direttiva Generale annuale sull'azione amministrativa e la gestione' dell'Assessore ha un ruolo essenziale nell'assicurare il raccordo, nel rispetto dei rispettivi ambiti, tra indirizzo politico ed attività amministrativa in tutte le sue articolazioni.

La Direttiva in argomento copre l'arco temporale 1 gennaio 2014 – 31 dicembre 2014 e ha lo scopo di tradurre in un piano strategico dettagliato gli obiettivi strategici di cui alla Direttiva emanata dal Presidente della Regione in data 9 maggio 2014, Rep. 1/Se.Pi.Co.S., nonché eventuali ulteriori obiettivi strategici settoriali, purché derivanti da atti programmatori intervenuti, nel pieno rispetto del Patto di Stabilità e della legge di Bilancio per l'anno 2014.

La stessa costituisce, pertanto, il documento attraverso il quale si definiscono, sulla scorta delle priorità politiche e degli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi che il Dirigente Generale dovrà raggiungere entro l'anno in corso.

Tali obiettivi sono stati definiti sulla scorta delle proposte effettuate dal Dirigente generale del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità siciliana.

#### **PRIORITÀ POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA**

La presente direttiva, in coerenza con gli 'Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014' emanati dal Presidente della Regione in data 9 maggio 2014, Rep. 1/Se.Pi.Co.S., recepisce le priorità politiche del Governo adottando gli obiettivi strategici che codesto Dipartimento è chiamato a realizzare nel corso dell'anno 2014.

Gli obiettivi strategici, da attribuire alla competenza del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'identità Siciliana, sono tutti mirati :

- al miglioramento della qualità, attraverso un'analisi logica sulla coerenza tra obiettivi e strumenti;
- alla razionalizzazione dell'organizzazione e degli apparati, con relativa diminuzione dei costi;
- alla revisione dei processi, attraverso l'analisi dei risultati specifici (output) e dei vantaggi attesi (outcome);
- al contenimento dei costi, attraverso un'analisi quantitativa e qualitativa sulle previsioni di spesa e sui risultati ottenuti, anche mediante l'elaborazione e l'uso di indicatori.

Gli obiettivi operativi che di seguito verranno riportati dovranno essere realizzati con il contributo di tutti, nell'ottica di una pubblica amministrazione trasparente, leggera e all'insegna dell'innovazione istituzionale e della semplificazione; l'azione amministrativa dell'intero dipartimento, in tutte le sue estrinsecazioni, dovrà sviluppare la cultura della Trasparenza, riaffermare i valori della Legalità, dell'Integrità e del Servizio alla Collettività, come valori etici.

Assume la massima priorità garantire il pieno utilizzo di tutte le risorse destinate dalla Programmazione comunitaria e si dispone che gli obiettivi operativi riferiti alla spesa comunitaria abbiano un'incidenza del 70% sul totale dei pesi degli stessi obiettivi.

In riferimento alle aree strategiche individuate dagli 'Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014', sono stati individuati gli obiettivi strategici da declinare ad operativi, che di seguito vengono riportati:

- Area Strategica – (A) – Buona Amministrazione e rafforzamento capacità istituzionale.

Occorre puntare su un'Amministrazione, in cui vigga la certezza del diritto, la piena trasparenza e la legalità, operando in direzione dell'efficienza (riorganizzazione delle risorse e delle funzioni, valorizzazione delle competenze, digitalizzazione dei procedimenti, uniformità delle procedure informatiche), della sburocratizzazione e della semplificazione normativa.

In tale ambito strategico sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi ad alta priorità:

- Implementazione della digitalizzazione della P.A. con speciale riguardo all'attuazione del P.T.T.I. 2013-2016 della Regione Siciliana adottato ai sensi del D.lgs 33/2013;
- Attivazione del sistema AVCPASS per la verifica on line dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici attraverso la Banca Dati Nazionale (art. 6/bis, d.lgs 163/2006 e s.m.i.).
- Trasparenza dell'azione amministrativa regionale e rispetto dei termini procedurali in un'ottica di miglioramento della funzionalità dell'azione amministrativa.

- Area Strategica – (B) – Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa.

In questo difficile momento economico e finanziario, bisogna proseguire lungo il processo di risanamento già avviato, al fine di consolidare quella credibilità indispensabile per affrontare, le ulteriori criticità di bilancio e di liquidità che caratterizzano le finanze regionali.

Il monitoraggio sull'andamento dei conti pubblici regionali rappresenta una delle priorità necessarie per consentire la valutazione della coerenza dell'evoluzione delle grandezze di finanza pubblica, rispetto agli obiettivi programmati e la verifica del loro conseguimento.

Va sottolineato, ancora una volta, il carattere di massima priorità rivestito dal perseguimento di un efficace e pieno utilizzo di tutte le risorse destinate al Dipartimento, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata. Un oculata strategia di ottimizzazione delle risorse impone, infine, di mettere in atto tutte le azioni di miglioramento della qualità e di pianificazione/concertazione tese ad una buona impostazione della nuova programmazione dell'Unione Europea 2014-2020, focalizzando l'attenzione sulle condizioni ex-ante, stabilite dalla Commissione.

In tale ambito strategico sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi ad alta priorità:

- Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata;
- Miglioramento della qualità delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014-2020. per un efficace utilizzo delle risorse.

● Area Strategica – (D) – Attrattività del contesto socioeconomico e culturale regionale e valorizzazione delle specificità territoriali;

La fruizione dei beni culturali, tradizionali punti di forza della nostra economia, hanno perso la loro capacità propulsiva, pur mantenendo una discreta performance economica : la riqualificazione dei beni culturali deve iscriversi nella valorizzazione integrata delle specificità territoriali, quali reali leve strategiche di rilancio dell'economia isolana.

Il potenziamento della fruizione delle risorse culturali, deve obbligatoriamente passare da una pianificazione strategica, ottimizzando il potenziale rappresentato dalla collaborazione tra soggetti pubblici e privati, definendo nuove modalità comunicative che consentano il reperimento di risorse finanziarie addizionali, ma anche di costruire reti di collaborazione, a tutti i livelli, per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

In tale ambito strategico sono stati individuati i seguenti obiettivi operativi ad alta priorità:

- Miglioramento della qualità delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014/2020. per un efficace utilizzo delle risorse.
- Nuove modalità operative per l'acquisizione di idee e proposte per la realizzazione delle iniziative direttamente promosse nel campo delle attività culturali, di particolare rilevanza in ordine alla valorizzazione integrata delle specificità territoriali (D.A. n. 6 del 19/09/2014).

### **3. MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA**

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati, e la rendicontazione dei risultati raggiunti, sia durante che alla fine dell'anno, rivestono un'importanza fondamentale.

Per tale motivo è opportuno dare un incisivo impulso alla piena operatività del controllo di gestione, in quanto leva determinante all'interno della complessiva gestione della performance, avvalendosi della piattaforma informatica di supporto GeKO, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico, contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

Il Dirigente Generale presenta, al fine della verifica finale, al 31 dicembre 2014 una relazione sull'attività svolta nell'anno con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B allegate alla presente direttiva.

### **4. PIANO STRATEGICO**

Gli obiettivi strategici settoriali come individuati al punto 2) sono stati dal Dirigente Generale declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva, nell'espletamento delle funzioni dallo stesso esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della L.R. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegate schede A, B e C di declinazione degli obiettivi definiscono, pertanto, più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Il Piano Strategico è articolato come di seguito descritto:

- Gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del Programma di Governo e delle aree di intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di programmazione economico-finanziaria.
- Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di Azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.R. n. 10/2000. Gli obiettivi operativi hanno priorità alta o bassa.
- I Programmi di Azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che si intendono adottare, nonché i risultati attesi.

A partire dagli obiettivi strategici vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, ed i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che oltre a

rappresentare i risultati che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Di seguito sono riportate due schede : la "A" rappresenta il quadro riassuntivo degli obiettivi assegnati ad inizio esercizio al Dirigente ai fini della successiva valutazione finale dei risultati conseguiti, mentre la "B", rappresenta, per ogni obiettivo operativo, la scheda di dettaglio delle azioni correlate al piano di lavoro.

Sarà cura del Dirigente Generale avviare le procedure necessarie per la definizione dei piani di lavoro dei singoli dirigenti previa negoziazione degli obiettivi operativi.

## **5. SISTEMA DI VALUTAZIONE**

La valutazione dei risultati conseguiti dal Dirigente Generale sarà effettuata utilizzando i criteri di valutazione indicati nella direttiva prot. n. 1/SEPICOS del 9 maggio 2014 con la quale il Presidente della Regione ha formulato gli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2014.

## **6. PROGRAMMAZIONE : obiettivi e azioni**

Si allegano le schede A e B contenenti gli obiettivi operativi e i programmi di azione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

**L'Assessore**

**Prof. Antonio Purpura**

